CORRIERE DELLA SERA

19-GEN-2017
pagina 13
foglio 1

Moretti Polegato

«Il rischio dazi? Non ci fa paura Continueremo a crescere»

DAL NOSTRO INVIATO

DAVOS Il consiglio d'amministrazione di cui lui stesso è presidente, in qualità di fondatore e primo azionista, da pochi giorni ha deciso di chiamare da Pirelli Gregorio Borgo nel ruolo di nuovo amministratore delegato. Ma Mario Moretti Polegato, un frequentatore del World Economic Forum da vent'anni, non perde d'occhio un attimo l'esecuzione della strategia per Geox. «Dobbiamo aumentare la redditività, far progredire ancora di più la qualità della gestione del gruppo e ampliare il nostro mercato in Asia», dice il fondatore del gruppo calzaturiero di Montebelluna.

La preoccupa il rischio che l'America, con la nuova amministrazione, possa imporre dazi sui vostri prodotti?

«Negli Stati Uniti non è mai stato facile entrare con proposte innovative o nuove tecnologie. Neanche in passato. Il patriottismo economico americano non è certo una novità. Abbiamo avuto cause sui nostri brevetti ed è stato possibile difendersi solo perché eravamo una grande impresa, in grado di sostenere i costi legali».

Ma non pensa che il protezionismo annunciato da Donald Trump possa segnare un salto di qualità?

«Sarebbe un danno non solo per la mia azienda: lo sarebbe per l'intera economia europea. Ma non salterei a conclusioni affrettate. Bisogna misurare ancora la distanza fra le parole e le azioni, quando l'amministrazione sarà in carica. Non sarei sorpreso di vedere più cautela. In ogni caso l'economia italiana non si fermerà per questo, le nostre aziende esportatrici arrivano in tutto il mondo. Mi preoccupa di più il futuro dell'Europa».

Pensa che altri Paesi possano uscire dopo la Gran Bretagna?

«L'arrivo di Trump alla Casa Bianca deve indurre noi europei a riflettere in modo molto rapido e concreto. Se l'Unione europea si frammentasse sotto la pressione delle nuove realtà geopolitiche, sarebbe un danno enorme per tutti».

F. Fub.

© RIPRODUZIONE RISERVATA